



Camminiamo insieme...

notiziario settimanale dell'Unità Pastorale Sant'Antonio - SS. Redentore
Pozzo d'Adda - Bettola di Pozzo d'Adda



Bollettino n 19

13 Maggio 2018

Io ho mandato loro nel mondo

Con queste parole si conclude il Vangelo di questa domenica del Tempo pasquale dopo l'Ascensione. Gesù va al Padre, ma i suoi rimarranno in quest'ambiente ostile (Gv 15,18-25) e al tempo stesso seduttore, che costituisce un pericolo per la minaccia che fa pesare e per la sicurezza e comodità che offre (Gv 12,42s). Sembra infatti che il Signore, dopo essere stato sollevato da terra (Festa dell'Ascensione) ed essere sottratto ai nostri occhi, ci abbandoni in un campo di battaglia, soli contro il nemico. Ma non è così! Certamente ora siamo chiamati ad una maggiore "responsabilità", a contare un po' di più sulle nostre forze, perché siamo stati «consacrati nella verità» (Gv 17,19).

Siamo infatti ormai capaci di "discernimento", di pensare con la nostra testa nella verità che è Gesù Cristo, ma al tempo stesso siamo "indotti nella tentazione" di fare da noi stessi, di lasciarci attrarre dal mondo che sembra strapparci da Dio, sembra farci allontanare dalla verità. Lo scivolamento in cui spesso incorriamo che ci allontana da Dio e ci fa capitolare nel baratro può essere evitato soltanto in due modi: prima di tutto affidandoci all'ascolto della Parola di Dio, unico paradigma di giudizio della nostra coscienza e delle nostre azioni, in secondo luogo, partecipando "attivamente" alla celebrazione eucaristica, con la santa Comunione, vera donazione di Cristo Signore e della Sua grazia.

L'invito quindi è proprio quello di non sentirci "soli", ma di fidarsi ancora di più nella "presenza" vera e reale del Salvatore tra noi, che ci tiene aggrappati per non scivolare nel mondo, che ci difende contro il nemico, che ci salva dalla morte eterna.

Afferma F. Cecchetto: «Ogni vita conosce separazioni, strappi, assenze. E mai come in questi eventi, esplicitamente o segretamente, facciamo l'esperienza dell'invocazione. Nella reciprocità dell'amore, nell'obbedienza filiale possiamo persino azzardare di essere esigenti in questo "piegarci" ad un amore più grande. Custodire nell'esperienza umana è molto di più che avere cura di qualcuno. È

portare in sé l'altro, anche nel tempo dell'assenza e dei distacchi, come perla preziosa. Accompagnare ed essere accompagnati, avere negli occhi la sua luce, la memoria delle parole dette, i silenzi, altra parola, i gesti. Tutto. L'assenza si confonde con la presenza e ne rompe il confine; necessaria, quasi come una conferma che l'Altro c'è in noi...

Lui, assente, per chi non lo ascolta.

Presente, in chi lo scova in ogni nascondimento,

nella sospensione delle forze umane,

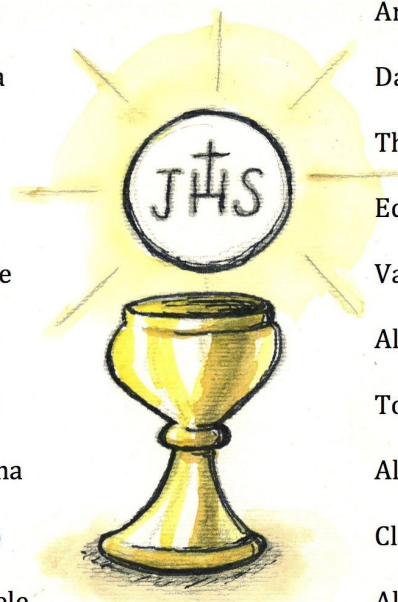
in ogni traccia che in questo vivere e camminare

sia degna del nome suo »

p. Michele

I nostri ragazzi di Pozzo riceveranno per la prima volta Gesù nell'Eucaristia

Fabio	Andrea
Mattia	Daniele
Anna	Thomas
Anna	Edoardo
Davide	Valeria
Giada	Alessandro
David	Tommaso
Martina	Alliance
Pietro	Claudia
Gabriele	Alessandro



Minisinodo?

Cos'è?

Possiamo partire dalle parole del nostro Arcivescovo con le quali presentava il Sinodo diocesano: *Ci proponiamo di vivere questo cammino con l'espressione "sinodo", consapevoli che lo Spirito parla con la voce di tutti e che il convergere nella comunione ecclesiale è il desiderio del medesimo Spirito che distribuisce i doni a ciascuno per l'utilità comune.*

Accogliendo questa indicazione, vorremmo anche noi proporre un miniSinodo delle nostre comunità, con le stesse caratteristiche, ma soprattutto ispirato dalle stesse intenzioni. Un'iniziativa importante per la nostra comunità che desideriamo promuovere a tutti, sia a coloro che frequentano abitualmente le Parrocchie, sia a coloro che stanno "affacciati" ad osservare, desideriamo estendere l'invito a "partecipare", essere cioè parte di un grande dialogo, per "camminare insieme" (sinodo). È solo con l'aiuto, la collaborazione, il pensiero di tutti che possiamo trovare un "linguaggio" nuovo e possiamo esprimere idee nuove di azione pastorale per la nostra Comunità.

Siamo pienamente consapevoli che «ascoltare tutti i fedeli, tramite le giuste procedure non è un'operazione di democrazia e nemmeno una paternalistica concessione di chi sa già tutto, ma si lascia apparentemente consigliare. L'esercizio della sinodalità si radica invece nel dono gratuito dello Spirito che parla al cuore di ciascuno e può lasciarsi annunciare anche da una minoranza, anche dal più piccolo della comunità».

Perché?

«Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro» (Lc 24,15)

L'esperienza tragica e melanconica dei discepoli di Emmaus ci riporta all'idea di una convocazione di un mini-Sinodo per la nostra unità pastorale. Anche noi spesso ci ritroviamo a discorrere e discutere insieme su fatti accaduti nella nostra comunità, incapaci di interpretare, alla luce dello Spirito, l'evento salvifico che ci ha portati a salvezza e ci dona la gioia dell'essere in comunione con Cristo.

Troppo spesso, infatti, i fatti "organizzativi" e "istituzionali" adombrano la missione vera di ogni comunità e di ogni cristiano: annunciare Cristo risorto. E non basta celebrare la Pasqua una volta all'anno – in verità si celebra ogni domenica – per ravvivare in noi il desiderio di una azione pastorale nuova e fresca, capace di tradurre nella pratica di ogni giorno l'evento racchiuso nel Mistero di Cristo, morto e risorto per noi. È necessaria la dimensione del "camminare insieme", tra noi con Gesù. Ma la domanda sorge immediata: come "camminare insieme"? Quali sono i metodi e le modalità di questa "conversione" del nostro agire nella/per la Chiesa? Come coniugare il Mistero che va oltre il tempo e lo spazio nella nostra realtà quotidiana?

Si tratta di renderci ancora più responsabili nell'edificazione del corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. Una responsabilità diffusa che tocca ogni battezzato, che, mosso dallo Spirito santo, è chiamato alla missione.

Come?

Saranno necessarie franchezza e umiltà, il binomio metodologico che ci deve condurre in ogni discussione, senza temere la reazione e il giudizio di nessuno, al fine di giungere al bene della comunità cristiana. Solo attraverso un aperto dibattito, fatto anche di toni accesi e in molti aspetti veementi, ma carichi comunque di rispetto e attenzione, sarà possibile sviscerare i problemi e le urgenze della vita della Chiesa.

Quando?

Una breve lettera verrà inviata a tutte le famiglie e chi vorrà potrà liberamente rispondere alle quattro domande poste (non necessariamente a tutte). Nella lettera è anche riportato il come recapitarle.

Si proporrà, poi, un incontro su una traccia di lavoro ai gruppi parrocchiali, alle associazioni presenti sul territorio e all'Amministrazione comunale. Secondo un calendario che verrà dato.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Domenica 13 Maggio	08:00 <i>Pozzo</i>	Tresoldi Pietro e Gina - Galbiati Rosalinda
	09:30 <i>Bettola</i>	Motta Tina - Manfredi Salvatore
	11:00 <i>Pozzo</i>	
Lunedì 14 Maggio	20:45 <i>Pozzo</i>	
Martedì 15 Maggio	18:00 <i>Pozzo</i>	Castellazzi Paolina e Pietro (legato) - Manzotti Regina (legato) - Spadoni Giovanni
Mercoledì 16 Maggio	18:00 <i>Bettola</i>	
Giovedì 17 Maggio	18:00 <i>Pozzo</i>	Parmeggiano Celestino
Venerdì 18 Maggio	18:00 <i>Bettola</i>	
Sabato 19 Maggio	17:30 <i>Bettola</i>	Caspiati Francesca - Colombo Carlo - Fam. Cremonesi - Rozza Domenica
	18:30 <i>Pozzo</i>	Castellazzi Maria, Colnago Francesco, Antonia e Arcangelo - Padre Luigi, Suor Olimpia, Gabriella, Nonni e Fam. Casati Gaetano
Domenica 20 Maggio	08:00 <i>Pozzo</i>	Fam. Volpi, Martinoli, Di Chiaro, Recchia - Pozzoni Natale e Fam.
	09:30 <i>Bettola</i>	Ugo, Pierina, Achille, Amalia, Alessandro
	11:00 <i>Pozzo</i>	

VITA DI COMUNITA'

MESE MARIANO

Il Santo Rosario si terrà a Pozzo:

lunedì 14, ore 20,45: Santa Messa in Chiesa parrocchiale nella memoria dell' Apparizione di Fatima.

martedì 15, ore 20,45: via Gramsci (c/o Giovanni Biffi)

mercoledì 16, ore 20,45: in Oratorio

giovedì 17, ore 20,45: via Roma 8

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Celebreremo gli Anniversari di matrimonio nelle seguenti date:

Domenica 27 maggio, alle ore 11,00, nella Chiesa di Sant' Antonio a Pozzo d'Adda.

Domenica 3 giugno, alle ore 9,30, nella Chiesa del SS. Redentore a Bettola.

Le iscrizioni potranno essere fatte nelle Segreterie parrocchiali.

ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

Oratorio di Bettola

4 - 11 - 18 - 25 maggio dalle 17,00 alle 18,30

Oratorio di Pozzo

5 - 12 - 19 - 26 maggio dalle 10,30 alle 11,30

Non sarà possibile iscriversi durante il corso dell'Oratorio estivo

Amministratore pro tempore: don Alberto Cereda

Cellulare Padre Michele 346 626 7382

S. Antonio Abate - Pozzo Tel. 02 49699177 SS. Redentore - Bettola Tel. 0290969860

Camminiamo Insieme -> www.unitapastoralepozzobettola.it

ARCIDIOCESI DI MILANO
UNITÀ PASTORALE
S. ANTONIO ABATE – SS. REDENTORE



Charisma
Σαπφισμα

I COLORI

deLLO Sp/riTO

Chiesa Ex-parrocchiale
Pozzo d'Adda

DOMENICA 20 MAGGIO
ORE 16,30

VENERDI' 18 MAGGIO
ORE 20,30

Inaugurazione della mostra
dell'artista
Massimiliano Ferragina

Interverranno
oltre all'artista,
p. Michele M. Pirotta

Interventi musicali della
Orchestra Giovanile di Flauti
di Treviglio

*Lo Spirito soffia dove vuole,
ne puoi udire la voce,
ma non sai né da dove viene
né dove va*

**Espressioni oranti in canto
della Chiesa ambrosiana e della Chiesa
bizantino-greca**

Elevazione musicale
con la partecipazione del
coro ambrosiano
Aurora totus
e
del gruppo melurgico
s.s. Ambrogio e Basilio

La Mostra rimarrà aperta:
sabato 19 maggio, 10-12 – 15-18,30 - domenica 20 maggio, 10-12 -15-18,30
sabato 26 maggio, 10-12 – 15-18,30 - domenica 27 maggio, 10-12

L'ingresso è gratuito